

## COMUNICATO DEL PERSONALE IN SERVIZIO IN ROMANIA

Il personale dell'Ambasciata d'Italia a **Bucarest** e del Consolato Generale a **Timisoara** esprime la propria contrarietà ad una ulteriore pauperizzazione delle dotazioni finanziarie del Ministero degli Affari Esteri ed ai prospettati tagli addizionali all'ISE.

Tali riduzioni avrebbero, come effetto, la definitiva marginalizzazione delle capacità operative di un'Amministrazione – che consideriamo, noi appartenenti a tutte le carriere della Farnesina, come una "casa comune" – già pesantemente penalizzata sul filo degli anni e che, pure, grazie all'abnegazione del proprio personale ha saputo mantenere altissimo il prestigio del paese all'estero: la splendida affermazione alle Nazioni Unite la consideriamo, tutti noi, una vittoria comune.

I tagli prospettati, tuttavia, non renderebbero soltanto ancor più faticosa la "sopravvivenza" della "macchina Farnesina", bensì inciderebbero in modo deleterio sul suo bene più prezioso, sul "pilota".

E', difatti, il "capitale umano", la risorsa principale di una moderna società. Decisioni come quelle ipotizzate incentiverebbero la sensazione di impotenza, di isolamento, di inutilità dei tanti "servitori dello Stato" che antepongano – è questo il senso della nostra missione in Patria e all'estero – il bene comune all'interesse privato .

Non vogliamo credere che si possa pensare di debilitare ancor più un'Amministrazione che "rende" allo Stato molto più di quel che costa.

Con grande senso di responsabilità il personale di queste sedi sta operando oltre il massimo consentito per assicurare la continuità del Servizio in una vera e propria "situazione di crisi": in questa sola settimana saranno qui presenti due visite di Ministri del Governo e una delegazione di sei senatori della Repubblica. Tutto ciò mentre non conosce sosta l'attività consolare, con centinaia di visitatori ogni giorno.

A tutti, peraltro, si sta ricordando lo stato di grave disagio del personale in servizio.

Non appena possibile, nei prossimi giorni, proporremo alcune misure che, a nostro giudizio, potrebbero essere utili per meglio focalizzare l'attenzione del Governo, del Parlamento e dell'opinione pubblica sull'"Emergenza Farnesina".

In ogni caso, teniamo a sottolineare che per essere protagonisti di un mondo che cambia in fretta occorre un continuo sforzo di "aggiornamento" sugli strumenti e sugli obiettivi. In altre parole, riteniamo che l'attenzione dovrebbe essere focalizzata non solo sull'ISE, bensì, su una profonda riflessione che coinvolga tutti i terreni di possibile confronto e riforma, a partire dalla ricomposizione di una visita veramente unitaria e condivisa della nostra Amministrazione, specie nell'interesse dei più giovani.

Mario Broccoletti, Luigi Estero, Giovanni Fusco, Cristiano Gallo, Manlio Giuffrida, Gaia La Cognata, Daniele Mancini, Alberto Menichelli, Edmondo Palesati, Siro Peppoloni, Barbara Tarullo, Natalino Urdi'